

Manuel Di Cesare

Cl. V

Scuola Paritaria "La Clochette"

La guerra ieri e oggi

Provistando in casa tra vecchie fotografie, una colpisce la mia attenzione: riconosco mio nonno dietro il bancone di un bar e un signore anziano al tavolino di fronte.

Incuriosito, chiedo subito a mia mamma chi fosse quella persona, che teneva un bicchiere di vino in mano.

"È Vincenzo Viano, è stato un partigiano".

I partigiani sono stati fondamentali per la liberazione dell'Italia dal regime fascista.

Deve essere stato durissimo vivere durante quegli anni.

Venzo Viano era di Cuorgnè e raccontava di quel periodo con le tre Effe.

freddo, fame e fumo.

La mia città, Luogno, ha avuto un ruolo importante durante la guerra ed è stata premiata con la medaglia d'argento al valor militare.

In via Sette Martiri, dove ho vissuto da piccolo, furono fucilati sette giovani ragazzi.

Oggi una lapide li ricorda.

In località Pedaggio c'è un monumento per commemorare una strage di giovani ragazzi che persero la vita per darci la libertà.

Tra questi c'era Ombino, un altro protagonista della lotta partigiana.

La sua storia è incredibile! Assomiglia a quella di un mito greco.

Imbarcato per la guerra in Africa, sopravvisse ad un naufragio, poi venne mandato a combattere in Russia e fu tra i pochi a tornare a casa vivo.

Diede allora di diventare partigiano, fu catturato e condannato alla fucilazione al Pedaggio ma riuscì incredibilmente

te a salvarsi, fingendosi morto.

Sembrano storie così lontane da noi ma mi rendo conto che non è così.

Odi più di un anno, dopo l'invasione russa in Ucraina, rivediamo le stesse immagini della guerra di ieri: bombardamenti, esplosioni, fucilazioni, idrovolanti, colonne di soldati in marcia.

La cosa che mi colpisce maggiormente è vedere le persone normali, innocenti, che fanno di tutto per scappare dalla guerra.

Per loro l'unica possibilità è fuggire altrove, pur correndo grossi rischi.

Pochi giorni fa, vicino alle coste calabresi, sono morte affogate più di settanta persone, tra cui tanti bambini. Anche loro scappavano da un'altra guerra.

Ma allora, quante guerre ci sono nel mondo?

La guerra in Ucraina non è l'unica. Se ne parla di più solo perché è molto vicina a noi.

La guerra non risolve i problemi

ma li cred.

La storia si ripete e gli uomini non imparano la lezione, nemmeno quando a raccontarci la storia sono stati i nostri nonni e bisnonni.